



REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Servizio Pianificazione Territoriale  
e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio  
Viale Aldo Moro, 30  
40127, Bologna  
[segreteriaaprit@regione.emilia-romagna.it](mailto:segreteriaaprit@regione.emilia-romagna.it)

Rimini, 16 settembre 2019

**OGGETTO:** "Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2025" adottato con deliberazione n. 214 del 10 luglio 2019 dall'Assemblea legislativa e pubblicato sul BURERT in data 18/07/2019.

In relazione al PRIT 2025 adottato con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 214 del 10 luglio 2019, si condivide l'obiettivo del piano di promuovere l'accessibilità ai territori urbani e interni in termini non esclusivamente infrastrutturali perseguendo forme di mobilità sostenibile, riducendo le necessità di spostamento, coordinando le scelte insediative e di organizzazione del territorio e promuovendo nuovi stili di vita. Tali aspetti sono anche alla base delle scelte e delle strategie del Ptcp vigente che in particolare promuove l'intermodalità a favore del trasporto pubblico e collettivo, l'affermazione della mobilità ciclo-pedonale e la diffusione del mobility management.

Si condivide, inoltre, l'obiettivo di ridurre il consumo e la frammentazione del suolo a carico delle infrastrutture limitando gli interventi a quelli effettivamente strategici ed essenziali per l'accessibilità e l'ottimizzazione degli assetti territoriali e di mobilità complessiva. In tale ottica, per quanto attiene alla Rete stradale (Carta B) si intende quindi ribadire la coerenza e la validità dello schema infrastrutturale contenuto nel Ptcp vigente (Tav A). In particolare, si sottolinea l'importanza prioritaria del sistema nuova SS16/SS9 al fine di allontanare il traffico di attraversamento dalla città costiera, distribuire efficacemente i flussi di penetrazione e collegare le principali direttrici dell'entroterra al contempo realizzando la circonvallazione dell'abitato di Santarcangelo di Romagna con apposita variante di raccordo alla SS 9 e scaricando l'attuale Statale 16 da riqualificare anche per la mobilità pubblica.

La realizzazione di tale sistema renderebbe inoltre superflua la realizzazione di



un nuovo casello autostradale (per altro posizionato a pochi chilometri dal casello di Rimini Nord) potendo la nuova SS 16 svolgere funzione di collettore privilegiato fra l'autostrada, la rete locale di viabilità e l'accessibilità ai poli funzionali urbani e territoriali.

In merito alla rete di base si condivide l'orientamento del PRIT volto a consolidare e mettere in sicurezza la rete esistente. Alcune questioni specifiche riguardano la viabilità della Valmarecchia, che va considerata nel suo insieme, sia in relazione alla sponda destra che sinistra.

Volgendo lo sguardo verso la bassa Valmarecchia e in linea con lo spirito del Prit diventa di primario interesse la messa in sicurezza della SP14 e della SP13. Tali arterie meritano da tempo interventi migliorativi in quanto carenti di piste ciclabili, attraversamenti protetti e nuove rotonde (Pontaccio Macello intersezione Sp13 e SP14, rotonda intersezione SP13 e via Andrea Costa) capaci di snellire il traffico veicolare.

Anche la SP49 e dunque i lavori di messa in sicurezza del ponte sul Marecchia consentono sia il collegamento di tutto il bacino dell'alta Valmarecchia a Santarcangelo di Romagna e al casello Rimini Nord sia il collegamento del bacino della SP14 con la Marecchiese (SP258) e quindi Rimini. L'intervento anche in questo caso consentirebbe lo sviluppo di un percorso ciclabile.

Tali interventi consentono di favorire una migliore viabilità, anche in relazione ai nuclei abitati di Verucchio, recuperando anche studi già realizzati dalla Provincia di Rimini e coerenti con il PTCP vigente, i quali non compromettono l'obiettivo di non consumare nuovo suolo, in ambito agricolo, né di intaccare la funzionalità e la preservazione del fiume Marecchia.

Per quanto riguarda l'Alta Valmarecchia va però sottolineato che oltre al miglioramento del tracciato esistente della strada Marecchiese, risulta fondamentale per il territorio (provinciale e non solo della valle) la realizzazione di un collegamento diretto ed efficiente verso la E 45. Benché non ne sia riproposta dal PRIT la trasformazione in autostrada nel breve periodo, tale arteria svolge infatti una funzione fondamentale di connessione verso il nord e il centro Italia anche in considerazione del potenziamento e della riqualificazione comunque previsti dal piano regionale. L'individuazione della strada Santagatese come elemento della rete di base di connessione fra la E 45 e la Strada Marecchiese non risulta assolutamente sufficiente a garantire un collegamento sicuro e rapido fra i due assi viari. Si ritiene pertanto che debba essere inserita la previsione di potenziamento del collegamento fra Novafeltria e Romagnano con nuovo tracciato come indicato nella tavola A del Ptcp e nello studio di dettaglio allegato al piano sviluppato con particolare attenzione alla valutazione degli aspetti paesaggistici e ambientali ("Valutazione preliminare di fattibilità per gli aspetti trasportistici, paesaggistici e di investimento delle ipotesi di collegamento fra la Sp



258 Marecchiese e la E 45 in territorio dell'Alta Valmarecchia).

Per quanto attiene l'area sud della Provincia si segnala che l'itinerario della SP 17/18, elemento della rete di base, deve attestarsi, in prossimità dell'abitato di Morciano di Romagna sulla variante di recente realizzazione, si ritiene inoltre che debba essere inserita l'indicazione del collegamento per Tavullia, come individuato nella Tav. A del Ptcp, al fine di favorire le connessioni con il territorio marchigiano. Si segnala anche che il tratto finale della variante alla SS 16, al confine sud, deve raccordarsi con la statale esistente e non con il lungomare.

Infine, in merito ai sistemi integrati della mobilità si ritiene coerente l'individuazione del sistema urbanizzato costiero con esclusione delle aree di vallata che presentano diverse caratteristiche di mobilità interna e di relazioni funzionali (si veda ad esempio la sintesi su "Mobilità e trasporti" nell'Alta Valmarecchia riportata da Quaderno del Quadro conoscitivo del Ptcp).

Si chiede quindi che la Carta B e la relazione del PRIT 2025 siano adeguati a quanto sopraesposto con riferimento alla Relazione di piano, alla Tav A, che si allega in stralcio per le parti nel testo richiamate, e agli elaborati conoscitivi del Ptcp vigente consultabili al seguente link: ([http://www.provincia.rimini.it/archivio/rimini/sites/default/files/progetti/territorio/2005\\_ptcp/mn\\_ptcp\\_2007\\_v\\_2012.htm](http://www.provincia.rimini.it/archivio/rimini/sites/default/files/progetti/territorio/2005_ptcp/mn_ptcp_2007_v_2012.htm)).

Premesso quanto sopra si presentano, inoltre, le presenti osservazioni:

**Osservazione a)**, relativa a intervento di riqualificazione o di variante della SP258:

1. considerate le criticità che si evidenziano nelle relazioni tra l'Alta Valmarecchia, con particolare riferimento ai Comuni di Pennabilli, Casteldelci, Sant'Agata Feltria, Maiolo, Novafeltria e San Leo, che utilizzano per gli spostamenti verso la costa e verso il Comune capoluogo la SP258, su cui insistono anche i Comuni di Verucchio e Santarcangelo;
2. visto che la SP258 è oggi una strada di competenza provinciale, in procinto di passare sotto la competenza dell'ANAS, così come deve avvenire, per la SP8 e la SP28 nel tratto Sant'Agata Feltria Sarsina;
3. preso atto che in diversi periodi dell'anno a seguito della chiusura della E45, per motivi di forza maggiore, dovuti a fenomeni meteorologici o a danni al sedime stradale, o ancora a lavori in corso, alcuni dei Comuni citati vengono attraversati da un flusso di veicoli non direttamente corrispondente ai flussi generati dal territorio in questione;
4. considerato che occorre garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema della viabilità, anche per dare garanzia di sviluppo sociale ed economico alla Vallata, anche in un sistema più complessivo della mobilità, ivi compresa una rivisitazione del trasporto pubblico locale e della sicurezza stradale;



## SI CHIEDE

che nel PRIT venga inserita la previsione di realizzazione di interventi funzionali sulla SP 258 per fluidificare e migliorare i flussi veicolari, anche in relazione al transito dei mezzi pesanti e dei veicoli commerciali, anche prevedendo varianti parziali alla strada esistente, sia attraverso la riqualificazione e l'ampliamento della strada stessa.

Tali interventi dovranno puntualmente essere pianificati a seguito di un approfondito studio dei flussi, delle esigenze nel medio e lungo e medio termine, per identificare la migliore ipotesi di intervento infrastrutturale che tenga conto del contesto territoriale e delle esigenze segnalate di comune intesa da parte dei Sindaci del territorio interessato, anche ipotizzando nuove soluzioni di collegamenti che garantiscano risultati simili a quelli oggi previsti, mettendo in relazione i flussi della SP258 con la E45.

**Osservazione b)**, relativa a completamento della viabilità della SP 17 nel Comune di San Giovanni in Marignano:

1. considerato che la Vallata del Conca, connessa verso mare al sistema urbano fortemente integrato di Cattolica e San Giovanni in Marignano, ospita un'importante area produttiva esistente strettamente interrelata con quella collocata a Tavullia nel pesarese e una delle principali aree in previsione in località Sant'Andrea in Casale. Si evidenzia come la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Conca, nella continuità con la realizzata variante alla SP 17, ha permesso di completare la viabilità di vallata sposando in parte il traffico di attraversamento all'esterno dei centri di San Giovanni in Marignano;
2. considerato altresì che rilevanti flussi di traffico, anche di mezzi commerciali pesanti, attraversano l'abitato di San Giovanni in Marignano e tale situazione deve essere superata,

## SI CHIEDE

di inserire nel PRIT la variante alla SP58 da San Giovanni Marignano fino al confine provinciale, peraltro prevista nell'accordo di programma per lo sviluppo del Polo produttivo di San Giovanni Marignano – Cattolica, con lo scopo di bypassare il capoluogo di San Giovanni e la frazione di Santa Maria in Pietrafitta per quanto riguarda il traffico pesante diretto anche alle zone produttive, come



Provincia di Rimini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
PG/2019/0706189 del 17/09/2019 09:13:23  
Il Presidente

Via D. Campana 64  
47922 Rimini  
Tel. 0541 716.310-261  
[presidenza@provincia.rimini.it](mailto:presidenza@provincia.rimini.it)  
[pec@pec.provincia.rimini.it](mailto:pec@pec.provincia.rimini.it)

previsto dal PTCP 2007 e dal PSC del Comune di San Giovanni in Marignano.

Ci si riserva di integrare le presenti osservazioni con ulteriore documentazione, se necessario.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE  
Riziero Santi  
(firmato digitalmente)